

OGGETTO: Indicazioni per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nella gestione delle attività ricettive - soggetti COVID 19 e soggetti conviventi di persone COVID 19/sospetto COVID 19 – NO COVID

Il presente documento fornisce ai gestori delle attività ricettive indicazioni utili a contenere il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'attuale contesto emergenziale.

La gestione del rischio si attua ponendo attenzione alle seguenti "macro categorie":

1. Tipologie di ospiti
2. Raccomandazioni generali
3. Ambienti interni
4. Personale addetto

1. Tipologie di ospiti

Le tipologie di ospiti che hanno necessità di essere alloggiate nelle strutture ricettive sono:

- a) soggetti COVID 19 clinicamente guariti, dimessi dalle strutture ospedaliere e che devono osservare isolamento domiciliare, per i quali l'abitazione non risulta adeguata a seguito di valutazione di ATS/Comune;
- b) soggetti conviventi di persone COVID 19/sospetto COVID 19, per i quali l'abitazione non risulta adeguata a seguito di valutazione di ATS/Comune;

Nel caso di permanenza di ospiti COVID-19 positivi, la Direzione della Struttura ricettiva informa ogni ospite dell'obbligo di informare secondo le periodicità e le modalità, il personale addetto al monitoraggio delle condizioni di salute in accordo con ATS/MMG.

c) Ulteriori tipologie di ospiti NO COVID 19

- ✓ personale in servizio presso le stesse strutture;
- ✓ ospiti che vi soggiornano per motivi di lavoro in uno dei servizi per cui non è disposta la chiusura o la sospensione dell'attività;
- ✓ personale viaggiante di mezzi di trasporto;
- ✓ ospiti costretti a prolungare il soggiorno per cause di forza maggiore che non consentano il trasferimento nei termini suindicati;
- ✓ soggetti aventi residenza anagrafica nelle stesse strutture;
- ✓ soggetti che assistono persone malate o ricoverate in strutture sanitarie;
- ✓ soggetti che hanno stipulato, antecedentemente al 22/3/2020, un contratto con la struttura ricettiva per il soggiorno nella struttura stessa.
- ✓

2. Raccomandazioni generali

⁽¹⁾Si riportano alcune azioni e raccomandazioni generali da mettere in atto giornalmente, da parte del personale addetto e degli ospiti, nelle condizioni di emergenza associate all'epidemia virale SARS-CoV-2 per il mantenimento di una buona qualità dell'aria indoor negli ambienti di lavoro, quali:

Negli edifici ove vi sia presenza di ambienti dotati di aperture verso l'esterno (finestre, portefinestre), atte a garantire un'areazione naturale, dovranno:

Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.

Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC) che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno. Questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, per quanto possibile deve essere eliminata la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria.

In caso si sia vicini ai tempi di sostituzione del pacco filtrante (per perdite di carico elevate, o a poche settimane dall'intervento di manutenzione programmata, ecc.), al fine di migliorare la filtrazione dell'aria in ingresso, sostituire con pacchi filtranti più efficienti (es. UNI EN ISO 16890:2017: F7-F9).

In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, fancoil, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV2 in aria. Se non è possibile tenere fermi gli impianti, pulire settimanalmente in base alle indicazioni fornite dal produttore, ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo per mantenere bassi i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.

Nel caso di locali senza finestre (es. spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria.

Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Le pulizie quotidiane⁽²⁾ degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti, aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi VMC o aprendo le finestre e balconi.

3. Ambienti interni

Gli ambienti interni possono essere così suddivisi:

- ✓ aree comuni (hall, sale pranzo, etc.)
- ✓ reception
- ✓ back office amministrativo
- ✓ camere
- ✓ ascensori
- ✓ servizi igienici

La struttura ricettiva mette a disposizione degli alloggiati materiale informativo per richiamare i corretti comportamenti igienici individuali ⁽³⁾ e il rispetto delle regole di convivenza di cui la struttura si è dotata.

In generale l'accesso alla struttura, il transito e l'uscita devono avvenire secondo modalità che riducono le occasioni di contatto tra le persone.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso alla struttura di soggetti diversi dagli ospiti o da imprese di pulizia e manutenzione.

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense, deve avvenire con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano con previsione di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

Nel caso di permanenza di ospiti COVID-19 positivi, con sintomi o senza sintomi, si raccomanda: l'accesso, il transito e l'uscita avverranno escludendo occasioni di contatto; il divieto assoluto da parte dei medesimi di utilizzo dei locali comuni.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 60-90 °C con comuni detersivi. La biancheria deve essere maneggiata con guanti.

La Struttura non ha l'obbligo di fornire agli alloggiati il servizio di lavaggio della biancheria personale, tuttavia può darne offerta a seconda delle proprie disponibilità o ricorrendo a servizi di lavanderia esterni.

Nel caso di permanenza di ospiti COVID-19 positivi, con sintomi o senza sintomi, lo stesso, previa consegna dei prodotti necessari, dovrà provvedere alla pulizia della camera in modo autonomo, lasciando in apposito sacchetto chiuso, fuori dalla porta della camera, la biancheria sporca.

a. Aree comuni (hall, sale pranzo, etc.)

Le aree comuni non devono prevedere la sosta degli alloggiati, se non per necessità contingenti.

La consumazione dei pasti deve avvenire preferibilmente nelle camere. I pasti devono essere preparati in porzioni monodose. I piatti, i bicchieri, le posate e i tovaglioli utilizzati dagli ospiti devono essere usa e getta.

Nel caso di permanenza di ospiti COVID-19 positivi, con sintomi o senza sintomi, il pasto dovrà essere consegnato fuori dalla camera dell'ospite.

b. Reception

Nel caso in cui non sia possibile dotare la reception di separazione (schermo/vetro) per l'interfaccia con l'utenza, mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Ridurre al minimo indispensabile il personale addetto alla Reception.

c. Back office amministrativo

Limitare comunque al minimo il lavoro in struttura. Per l'utilizzo degli uffici prevedere la pulizia a fine turno di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti.

d. Camere

Ogni ospite DEVE essere alloggiato in camera singola.

e. Ascensori

Se possibile, sfavorire l'utilizzo degli ascensori; in caso di impossibilità l'accesso all'ascensore deve avvenire una persona per volta.

f. Servizi igienici

I servizi igienici comuni non devono essere utilizzati, il personale deve poter accedere a servizi igienici unicamente ad esso dedicato. Gli ospiti devono utilizzare unicamente i servizi igienici annessi alla propria camera.

Il personale vieta l'accesso alla struttura agli alloggiati che non indossano la mascherina.

La Direzione della Struttura ricettiva informa ogni ospite dell'obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente la medesima della presenza di qualsiasi sintomo influenzale o di eventuale positività a tampone naso-faringeo per ricerca di coronavirus durante il periodo di soggiorno al fine di attivare MMG/112/Guardia Medica per gli opportuni accertamenti.

Nel caso di permanenza di ospiti COVID-19 positivi, con sintomi o senza sintomi, si raccomanda il divieto assoluto da parte dei medesimi di utilizzo dei locali comuni.

Altresì la struttura provvederà a consegnare la biancheria pulita e i detergenti per la pulizia della camera fuori dalla porta della camera dell'alloggiante, per tutto il periodo dell'isolamento. L'ospite dovrà provvedere alla pulizia della camera in modo autonomo, lasciando in apposito sacchetto chiuso, fuori dalla porta della camera, la biancheria sporca.

4. Personale addetto

Il personale addetto DEVE utilizzare continuamente, per tutto l'orario di lavoro la mascherina chirurgica (così come definita dalla circolare del Ministero della Salute del 17 marzo 2020) e in caso di contatto stretto con caso certo o di febbre (oltre 37.5°C) o altri sintomi influenzali deve essere sospeso dall'attività lavorativa e la persona deve porsi in autoisolamento.

- (1) Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2
- (2) Per pulizie quotidiane/sanificazione si intende: il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione. Riferimento UNI 10585: 1993. Pulizia/sanificazione e disinfezione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.
- (3) Il DPCM 8 marzo 2020 raccomanda, tra le altre, l'applicazione delle seguenti misure igienico-sanitarie:
lavarsi spesso le mani facendo uso di soluzioni idroalcoliche;
evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
evitare abbracci e strette di mano;
mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce;
non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.